



Verbale: **Assemblea dei delegati EIT.swiss**

Data: giovedì 21 novembre 2019
Luogo: Hotel NH Fribourg, 1700 Friburgo
Ora: 10:00 – 12:15

PARTECIPANTI

Membri del Comitato, delegati, membri onorari, ospiti e collaboratori del Segretariato EIT.swiss

ORDINE DEL GIORNO

1. Benvenuto

Alle ore 10.00, il Presidente dell'EIT.swiss, Michael Tschirky, dà il benvenuto ai membri del Comitato, ai delegati, ai membri e ai presidenti onorari, agli ospiti e ai collaboratori del Segretariato all'Assemblea dei delegati autunnale a Friburgo.

Nel suo discorso di benvenuto, che tiene anche in francese, spiega che l'Assemblea dei delegati tratterà, tra le altre cose, il bilancio, i contributi annuali e due regolamenti. Dichiara aperta l'Assemblea dei delegati di oggi.

I documenti per l'Assemblea dei delegati sono stati notificati ai sensi dello Statuto entro i termini previsti. In questo modo l'Assemblea è in grado di deliberare. Non sono state presentate istanze/ricorsi entro i termini previsti. I delegati concordano con l'ordine del giorno proposto.

Da quando si è passati all'invio per posta elettronica, i documenti finiscono spesso nella cartella spam dei destinatari. EIT.swiss sta lavorando con il dipartimento IT per risolvere questo problema. Un'indicazione in tal senso apparirà anche nell'elettrorevue.

Il Presidente illustra la sua relazione. Sottolinea che dall'ultima Assemblea ordinaria dei delegati sono successe molte cose: EIT.swiss ha un nuovo Statuto e il settore ha un nuovo contratto collettivo di lavoro ed entrambi ora devono essere attuati. La relazione è suddivisa nei seguenti argomenti principali:

- Revisione dello Statuto a livello delle sezioni, incluso in parte un cambio di denominazione nelle sezioni: EIT.cantone/ EIT.regione
 - Adeguamento del regolamento relativo al Fondo per la formazione professionale a causa della modifica del nome dell'associazione
 - Nuovo regolamento sulle indennità e sulle spese, menzionato nel Regolamento amministrativo e finanziario.
 - Esame del Comitato a febbraio 2020 con ulteriori adeguamenti richiesti dallo Statuto, nonché redazione degli elenchi degli obblighi per il Comitato, le commissioni e i dipartimenti. Vengono inoltre affrontati i compiti strategici del Comitato. I risultati di questo esame verranno comunicati.
 - Istituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di strumenti e risposte di "best practice" riguardo al nuovo contratto collettivo di lavoro
-



- Priorità politiche, comprese le elezioni parlamentari nell'autunno 2019
- Ora il Presidente dell'EIT.swiss, Michael Tschirky, è anche presidente del gruppo base Ristrutturazione e involucro edilizio di costruzioni svizzere.
- Vertice degli installatori dell'AIE a ottobre 2019 a Montreux
- Comparazione interaziendale e sviluppo economico
- WorldSkills 2019 a Kazan

Dopo un video sulle WorldSkills, il Presidente dà il benvenuto ai due candidati Michael Schranz e Boije Widrig. Dopo una breve intervista, il Presidente consegna un regalo ai candidati.

2. Elezione degli scrutinatori

Manfred Ulmann, KBVE, e Robert Schmidt, VGEI, vengono eletti come scrutinatori con un applauso.

3. Verbale dell'Assemblea dei delegati del 25.4.2019 a Berna e dell'Assemblea dei delegati straordinaria del 12.9.2019 a Zurigo

I verbali delle ultime due Assemblee dei delegati sono stati inviati come link insieme all'invito e sono stati inoltre pubblicati sul sito web di EIT.swiss. Il Presidente apre la discussione in merito ai verbali.

Il verbale dell'Assemblea dei delegati straordinaria del 12.9.2019 è stato redatto come verbale delle decisioni. Bruno Huonder, KZEI, avrebbe accolto con favore il fatto che i punti relativi al nuovo CCL, specificati in questa Assemblea, fossero stati anche messi a verbale. Se questi punti venissero nuovamente citati nell'Assemblea dei delegati odierna durante la discussione generale, verranno ovviamente messi a verbale.

A parte questa osservazione, i due verbali vengono approvati all'unanimità, senza voti contrari e astensioni e viene ringraziata l'autrice.

4. Obiettivi del Comitato

A causa della modifica dello Statuto e alle variazioni dei regolamenti, gli obiettivi del Comitato non devono più essere approvati dai delegati, ma vengono solo presentati. Il Comitato si è prefissato i seguenti obiettivi per il 2020:

- Adeguamento dell'organizzazione e dei processi allo Statuto e ai regolamenti nuovi
- Presentazione uniforme dell'EIT.swiss in tutta la Svizzera (CD e sezioni)
- Adozione della formazione di base 2020+, compresa l'informatica degli edifici

5. Budget 2020 e contributi associativi 2020

Il Presidente passa la parola a Herbert Laubscher, direttore finanziario e capo dei servizi EIT.swiss, per l'ordine del giorno relativo al bilancio 2020 e contributi annuali 2020.

5.1. Budget 2020

Herbert Laubscher presenta una sintesi generale del bilancio, che prevede un utile annuo di Fr. 1'385.-. Spiega le principali modifiche previste e messe a budget per il 2020 rispetto al 2019 nonché i principali investimenti nei settori arredamento e informatica. Le indicazioni dettagliate sono visibili nel commentario al budget, inviato come link insieme all'invito all'Assemblea dei delegati. Il budget non dà origine a domande.

5.2. Contributi associativi 2020

Herbert Laubscher presenta anche i contributi associativi per il 2020. I contributi associativi per le aziende assoggettate al CCL rimangono invariati. Grazie all'apertura dell'Associazione, prevista dal nuovo Statuto, anche le aziende non assoggettate al CCL possono ora diventare membri di EIT.swiss. Per queste, il contributo sul totale della massa salariale è inferiore del 0,4 % rispetto alle aziende assoggettate al CCL.



Sulla base dei confronti tra aziende di diverse dimensioni, Herbert Laubscher presenta tre esempi di come si compongono i contributi associativi nel caso di imprese assoggettate al CCL e non.

Thierry Salamin, AVIE, chiede in quale categoria rientrano i Cantoni Vallese e Ginevra, che non sono subordinati al CCL. Egli crede che i due cantoni dovrebbero rientrare nella seconda categoria. Herbert Laubscher ammette che, nel corso della modifica dello Statuto, non si è pensato a questa differenziazione. T. Salamin ritiene che le sezioni del Vallese e di Ginevra non possano essere fatturate allo stesso modo degli altri membri subordinati al CCL, poiché non beneficiano dei servizi CCL. Herbert Laubscher spiega che questa domanda verrà affrontata.

Raymond Müller afferma che le quote associative comprendono i contributi dei datori di lavoro ai costi di applicazione e per la formazione continua. Il regolamento sul Fondo per la formazione professionale si riferisce anche alla delimitazione per formazione di base e formazione continua. Egli trova che tale delimitazione non sia chiara in base al CCL e alle disposizioni di attuazione. Herbert Laubscher chiarisce che la formazione di base è finanziata dal Fondo per la formazione professionale, mentre con i costi di applicazione e di formazione continua non si finanzia la formazione degli apprendisti, bensì la formazione continua. La ragione di ciò sta nel fatto che nel precedente CCL gli apprendisti non erano subordinati al CCL (nel nuovo CCL sono parzialmente subordinati). Il Fondo per la formazione professionale è chiaramente utilizzato per la formazione di base mentre i costi di formazione continua previsti dal CCL possono essere utilizzati solo per coloro che hanno già completato il loro apprendistato e frequentano la formazione continua.

Alain Guillet, ACVIE, specifica che nei Fr. 21.- è inclusa anche una parte per la formazione continua. Tuttavia, il regolamento relativo al Fondo per la formazione professionale EIT.swiss si riferisce anche alla formazione continua. Egli chiede dove siano la delimitazione e il contesto. Herbert Laubscher spiega che questo passaggio è ora incluso nel regolamento modello della SEFRI. Proprio come nel caso del CCL con la subordinazione parziale degli apprendisti, in questo ambito qualche aspetto non è chiaro, ma la filosofia di EIT.swiss considera ancora le due opzioni di contributo alla formazione come separate. Le nuove linee guida previste dai regolamenti comportano una certa sovrapposizione. Per Herbert Laubscher è ancora chiaro che il Fondo per la formazione professionale deve essere utilizzato per la formazione di base. Alain Guillet ritiene che qui sia necessaria una spiegazione. Herbert Laubscher informa che questo argomento dovrebbe anche essere incluso nell'opuscolo FAQ che è collegato al Regolamento sulla formazione professionale sul sito web EIT.swiss.

Michael Tschirky aggiunge che la subordinazione parziale degli apprendisti apre la possibilità che alcune quote del contributo sui costi di applicazione nell'ambito della formazione possano essere utilizzate anche per gli apprendisti. Questo punto è ancora in fase di chiarimento.

Prima della votazione, Thierry Salamin vuole una risposta alla sua domanda in merito ai contributi associativi dei cantoni Vallese e Ginevra. Michael Tschirky spiega che al momento non può dare una risposta perché questa domanda non è stata ancora chiarita e non è stata presa alcuna decisione per le sezioni del Vallese e di Ginevra. Lo status quo valido per anni per i membri subordinati al CCL rimane valido e ora è stata aggiunta una soluzione per le nuove professioni del settore, che non sono soggette al CCL. Thierry Salamin osserva che con questa nuova soluzione alcuni membri vengono penalizzati e non dovrebbe essere possibile discriminare i membri esistenti con una nuova soluzione introdotta. Michael Tschirky prosegue affermando che ora dovrebbe avere luogo il voto sulla struttura e sulla distribuzione dei contributi associativi, vale a dire sui contributi associativi ordinari nonché sui contributi per le aziende non assoggettate al CCL. In questo contesto, in caso di disaccordo, è possibile rifiutare i contributi associativi o astenersi dal voto. Thierry Salamin auspica un successivo chiarimento oppure la precisazione "contratto collettivo di lavoro nazionale", che risolverebbe il problema. Il problema viene preso in carico, verificato e corretto, se necessario.

Michael Tschirky specifica che i nuovi membri saranno ammessi prima dalle sezioni e poi dalla EIT.swiss. La situazione con i nuovi membri non subordinati al CCL è nuova e si sta sviluppando; in un anno sarà possibile elaborare un nuovo bilancio. In nessun caso possono avere luogo delle disparità di trattamento dei membri.



Markus Fuger, VThEI, chiede se i salari d'apprendista sono ora inclusi nelle masse salariali annuali. Herbert Laubscher chiarisce che la massa salariale Suva o la massa salariale LAINF  determinante. Qui, l'imprenditore  responsabile di dichiarare tutti gli assicurati. Questa fattispecie concreta  illustrata negli esempi mostrati, con la divisione tra dipendenti soggetti al CCL e non. I contributi vengono riscossi su tutti i dipendenti assicurati della SUVA, mentre i dipendenti non soggetti al CCL non devono pagare i contributi sui costi di applicazione.

Non  chiaro a Raymond Muller perch gli apprendisti di et superiore ai 18 anni siano inclusi nella massa salariale SUVA, anche se non appartengono all'associazione secondo lo Statuto, poich non sono subordinati al CCL. Herbert Laubscher specifica che nello Statuto si parla delle aziende che hanno lo stato di membri. Il contributo associativo si basa sulla massa salariale SUVA o LAINF , come previsto dallo Statuto. Gli apprendisti sono solo parzialmente subordinati al CCL e i contributi sui costi di applicazione vengono calcolati in un altro canale, ma sono inclusi nel contributo associativo secondo il CCL. In questo caso non c' mescolanza: ci sono membri che sono soci dell'EIT.swiss e altri che sono subordinati al CCL in base al campo di applicazione.

Bruno Huonder chiede se gli apprendisti debbano essere aggiunti alla massa salariale. Tutti gli apprendisti devono essere conteggiati se sono assicurati SUVA, indipendentemente dall'et. Tuttavia, questo punto  ancora in fase di chiarimento e seguir ancora una comunicazione ufficiale su questo argomento. Michael Tschirky sottolinea ancora una volta che la comunicazione deve essere fatto dall'imprenditore. Bruno Huonder afferma che anche i capi progetto e i capi dipartimento non sono soggetti al CCL e afferma che, secondo la sua logica, gli apprendisti non dovrebbero essere subordinati. Herbert Laubscher risponde che bisogna distinguere tra la base per il contributo sul totale massa salariale per quanto concerne l'Associazione, misurato in base alla massa salariale SUVA, e i costi di applicazione e di formazione continua per il CCL, che sono misurati in modo totalmente diverso. Il mondo dell'Associazione e quello del contratto collettivo di lavoro sono due mondi diversi in cui si applicano regole diverse.

Markus Fuger  del parere che, se anche le segretarie sono incluse nella massa salariale SUVA, il modello di calcolo non  corretto. Herbert Laubscher spiega che la quota associativa  calcolata sul contributo sul totale massa salariale di tutti i dipendenti, mentre il contributo sui costi di applicazione  valido solo per i dipendenti soggetti al CCL.

5.3. Approvazione dei contributi associativi 2020

Membri subordinati al CCL:

I delegati votano il mantenimento di una quota di base variabile, compresa fra CHF 250.00 e CHF 1'500,00 nonch il mantenimento di un contributo scaglionato sul totale massa salariale tra l'1,7 ‰ e l'1,5 ‰ sulla base della massa salariale Suva con 10 astensioni e senza voti contrari. I contributi associativi sono quindi accettati.

I delegati approvano i contributi associativi per le aziende non assoggettate al CCL con 1 voto contrario e 5 astensioni. Questi contributi associativi sono inferiori dello 0,4 ‰ rispetto a quelli dei membri soggetti al CCL, sulla base della massa salariale Suva.

5.4. Approvazione budget 2020

I delegati approvano all'unanimit, senza voti contrari e astensioni, il budget 2020.

6. Approvazione del regolamento del Fondo per la formazione professionale EIT.swiss

Il regolamento del Fondo per la formazione professionale EIT.swiss  stato inviato ai delegati prima dell'Assemblea. Herbert Laubscher spiega le ragioni dei cambiamenti. Queste modifiche sono necessarie a causa del nuovo nome dell'Associazione e dell'adeguamento al nuovo modello di regolamento della SEFRI. Per quanto riguarda i contenuti, il nuovo regolamento non prevede alcun adeguamento significativo. Anche le denominazioni delle professioni sono state adattate nel nuovo regolamento.



Raymond Müller afferma che, in base allo Statuto, i regolamenti sono approvati dall'Assemblea dei delegati e messi in vigore dall'Assemblea generale e chiede se questo regolamento debba essere messo in vigore anche dall'AG. Michael Tschirky risponde che in questo caso si tratta di un regolamento esistente che è stato solamente adattato. Dal punto di vista contenutistico, questo regolamento esiste da molto tempo. Esso è già stato verificato anticipatamente dalla SEFRI e viene richiesta l'obbligatorietà generale. In questo caso, non si tratta di un nuovo regolamento che deve essere messo in vigore dall'AG.

I delegati approvano all'unanimità il regolamento del Fondo per la formazione professionale EIT.swiss, senza voti contrari e astensioni. Per questo regolamento viene ora richiesta l'obbligatorietà generale.

7. Approvazione del regolamento sulle indennità e sulle spese EIT.swiss

Il regolamento sulle indennità e sulle spese è stato inviato ai delegati prima dell'Assemblea. Esso regola le indennità e le spese del Comitato Direttivo e degli altri lavoratori di milizia.

Raymond Müller afferma che l'articolo 7 del Regolamento sulle indennità e sulle spese si riferisce solo a una somma forfettaria per il Presidente. Egli desidera che sia precisato se tale somma forfettaria si applica anche ai vicepresidenti e ai membri del Comitato. Michael Tschirky spiega che, a seconda del carico di lavoro degli altri membri del Comitato, l'importo dell'indennità varia notevolmente ogni anno, quindi una forfettizzazione non sarebbe realistica. Per il Presidente invece le spese sono piuttosto prevedibili, quindi ha senso una somma forfettaria, basata sull'esperienza.

I delegati approvano all'unanimità il regolamento sulle indennità e sulle spese, senza voti contrari e astensioni.

8. Istanze

Non vengono presentate istanze.

9. Ricorsi

Non vengono presentati ricorsi.

10. Varie ed eventuali

Michael Tschirky sfrutta l'opportunità per rispondere a una domanda di lunga data posta dalla GARIE in merito all'introduzione capillare di un cosiddetto sistema di cauzioni. L'introduzione di un tale sistema è stata valutata nel quadro dei negoziati per il CCL. La valutazione ha concluso che un sistema di cauzioni sarebbe inefficace e si è quindi deliberatamente evitata l'introduzione di tale sistema. Michael Tschirky si scusa con i rappresentanti della GARIE per il lungo tempo necessario per rispondere alla domanda. La lunga durata dei negoziati per il CCL ha ritardato anche le risposte alle domande che sono state chiarite durante questi negoziati.

Egli cede la parola a Pierre Schnegg, che informa sullo stato di avanzamento dell'implementazione del nuovo CCL. Pierre Schnegg riferisce in merito ai lavori dall'adozione del nuovo CCL all'Assemblea dei delegati straordinaria del 12.09.2019 e sull'ulteriore procedura da seguire.

Dopo il 12.09.2019, ciascun membro ha ricevuto il messaggio che il nuovo CCL è stato accettato con il link al documento. Sfortunatamente, come menzionato all'inizio, alcuni membri non hanno ricevuto il CCL perché il messaggio è finito nella cartella spam. Egli cita il gruppo di lavoro, attivo dal 12.09. che si occupa principalmente di chiarire le questioni relative all'implementazione e i problemi di interpretazione. Il gruppo di lavoro ha affrontato in particolare il tema dell'orario di lavoro, elaborando una serie di soluzioni. Gli approcci e le proposte sviluppati devono ora essere discussi nella riunione odierna (21.11.2019 nel pomeriggio) con la delegazione negoziale.



Le domande delle sezioni e dei membri sono state registrate in una griglia e sono state preparate le risposte. Il documento sarà presto pubblicato non appena tutte le domande saranno state chiarite e saranno eseguite le traduzioni in francese e italiano. Inoltre, saranno preparate e pubblicate gradualmente schede informative per l'applicazione pratica del CCL. L'obbligatorietà generale del nuovo CCL è stato anche un argomento affrontato dal gruppo di lavoro; il lavoro è stato anche ritardato a causa di domande e richieste di modifiche da parte della SECO. Presumibilmente i due articoli 27.4 (regolamento sui tempi di viaggio) e 17.5 (richiesta di discesa sotto la soglia del salario minimo) non saranno dichiarati come generalmente vincolanti dalla SECO e, in definitiva, dal Consiglio federale. La delegazione negoziale ha preso atto di ciò e ritiene di poter convivere con la mancata dichiarazione di obbligatorietà generale di questi due articoli, poiché tali articoli sono in linea di principio a favore dei membri organizzati. L'Assemblea della CPN ha concordato a livello paritetico che il nuovo CCL entrerà in vigore il 01.01.2020 e dovrà essere applicato da quel momento in poi.

Se il Consiglio federale non avrà ancora emesso la dichiarazione di obbligatorietà generale a dicembre, tale dichiarazione potrebbe entrare in vigore solo con un ritardo di circa 3 mesi. Pierre Schnegg sottolinea che i salari non sono stati negoziati nella CPN, poiché essi erano parte integrante dei negoziati per il CCL. La richiesta di compensazione del rincaro dello 0,1% è stata comunque soddisfatta, cosicché gli aggiustamenti salariali per il 2020 ammonteranno a Fr. 100.- in generale più lo 0,1% di rincaro.

Per quanto riguarda l'ulteriore procedura da seguire, Pierre Schnegg dichiara che una volta ottenuta la conferma da parte della SECO, il documento sarà riesaminato, saranno predisposte le traduzioni e sarà richiesta formalmente la dichiarazione di obbligatorietà generale al Consiglio Federale. Quindi si potrà procedere con la stesura definitiva, l'impostazione grafica e la stampa del CCL.

La formazione corrispondente per le CP locali si svolgerà in primavera con il documento finale (previsto per il 10.12.2019).

Pierre Schnegg osserva che il nuovo CCL non è una rivoluzione, ma che è stato necessario apportare alcune importanti modifiche legali. Sottolinea che la responsabilità dell'applicazione e la responsabilità dell'attività di controllo rimangono a carico della CPN e che, a partire dal prossimo marzo, non ci saranno più controlli. I controlli che avranno luogo nel 2020 si riferiranno in gran parte agli ultimi 2-3 anni, vale a dire al vecchio CCL. Egli cita anche l'introduzione di SIAC per l'esecuzione dei CCL. Per questo motivo, la CPN ha deciso di effettuare probabilmente controlli semplificati nel 2020.

Nella discussione che segue, Martin Schlegel, VZEI, chiede se l'articolo 17.5 "Richiesta di discesa al di sotto della soglia del salario minimo" non costituisce un peggioramento per i membri assoggettati al CCL, se le aziende non subordinate al CCL possono scendere al di sotto del salario minimo senza richiesta. Egli solleva anche la questione se le modifiche agli articoli del CCL debbano essere nuovamente approvate. Pierre Schnegg afferma che per l'articolo 17.5 è vero il contrario: se per questo articolo non viene dichiarata l'obbligatorietà generale, le imprese assoggettate e organizzate hanno la possibilità di presentare domande per la discesa sotto la soglia del salario minimo, mentre quelle che non sono membri, in linea di principio, dovranno rispettare salari minimi. Pertanto, la CPN ha potuto approvare una possibile dichiarazione di non obbligatorietà generale del Consiglio federale per questo articolo e, analogamente, anche per l'articolo 27.4. Per quanto riguarda un nuovo voto, ha spiegato che in caso di modifiche sostanziali, cioè materiali, del CCL, sarebbe possibile bloccare la procedura e presentare una nuova richiesta di approvazione. Ma Pierre Schnegg sottolinea che questa situazione non esiste.

Didier Guglielmetti, AIET, chiede che la segreteria CPN informi ufficialmente le CP locali che il nuovo CCL entrerà in vigore il 01.01.2020.

Raymond Müller chiede se la riunione informativa del 10.12. è annullata. Pierre Schnegg risponde che non è annullata ma solo rimandata all'inizio del 2020.

Bruno Huonder, KZEI, menziona l'articolo 27.4 sul rayon. Chiede se questo articolo nel CCL rimane in vigore dal 01.01.2020 ed è vincolante, indipendentemente dal fatto che la SECO lo approvi o meno. Pierre Schnegg spiega che l'articolo è vincolante per le aziende organizzate, vale a dire per membri di EIT.swiss. Se non ne viene dichiarata l'obbligatorietà generale, le aziende non organizzate dovrebbero in linea di principio applicare le disposizioni relative ai viaggi di lavoro conformemente agli articoli 27.2 e 27.3.



Bruno Huonder chiede anche se il giorno di attesa per malattia è valido per gli apprendisti. Pierre Schnegg risponde che questa domanda è oggetto di discussione questo pomeriggio con i partner negoziali.

Bruno Huonder chiede anche se il primo giorno di attesa per malattia sarà dovuto il giorno in cui il lavoratore si ammala effettivamente, anche se è nei fine settimana, o se il giorno di attesa si riferisce al primo giorno lavorativo. Pierre Schnegg menziona il CCL dell'industria delle opere di finitura della Svizzera occidentale, che prevede due giorni di attesa come giorni lavorativi. Questo punto verrà discusso anche con i partner negoziali questo pomeriggio. Bruno Huonder chiede anche in merito ai doppi supplementi che sono vincolanti per gli straordinari (cioè le ore oltre le 50 ore) ma non per le ore tra le 45 e le 50 ore. Anche questo argomento verrà discusso questo pomeriggio.

Bruno Huonder ha ancora una domanda generale sui controlli: ha sentito che questi verranno eseguiti in futuro dalle CP cantonali e chiede se ci sono responsabilità chiare. Egli chiede se si può impedire che i salari debbano essere presentati indiscriminatamente ai sindacati. Interroga inoltre come sono regolati i costi dei controlli in questo senso. Vuole sapere se i controlli devono essere pagati in prima persona dall'imprenditore o quali sono le previsioni per il futuro. Pierre Schnegg risponde che la CPN è consapevole della necessità di agire in questo ambito. Fino al 2022, la CPN ha il potere di eseguire i controlli, principalmente perché desidera elaborare istruzioni e linee guida di base su come i controlli devono essere eseguiti dalla CPN in futuro. Egli ritiene inoltre inaccettabile che oggi i controlli dei libri delle paghe siano conteggiati con CHF 30'000.- - 35'000.- e che esistano controlli qualitativamente altrettanto buoni dei libri delle paghe che costano solo CHF 5'000.-. In questo ambito sono necessarie chiarezza e trasparenza. Poiché ciò implica un lavoro complesso, la CPN ha deciso di distribuire i poteri dei controlli a livello regionale a partire dal 2022.

Markus Füger, VThEI, chiede come e in quale periodo i membri vengono informati del CCL. Pierre Schnegg risponde che i membri vengono informati in una prima fase che il nuovo CCL entrerà in vigore il 01.01.2020. Non appena i problemi di implementazione saranno risolti, verranno informati anche a questo proposito. Tuttavia, non ha senso distribuire ulteriori documenti fintanto che non sarà disponibile il documento approvato dalla SECO. Il contratto, che è stato approvato il 12.09.2019, è valido oggi. Anche questo viene comunicato ai membri. Pierre Schnegg prevede che questo pomeriggio possa essere fatto l'ultimo passo in modo che i documenti preparati, in particolare la griglia con le domande, possano essere approvati e tradotti. L'obiettivo è quello di orientare i membri alla fine della settimana 48 / inizio della settimana 49; l'entità dipende quindi dallo stato dei negoziati.

Bruno Gassmann, KZEI, vorrebbe avere di nuovo chiariti gli obiettivi 2020 del Comitato. Ritiene che la frase "Approvazione della formazione di base 2020+, compreso gli informatici degli edifici" potrebbe consistere in due frasi.

"Approvazione della formazione di base 2020+" include qualcosa, compreso l'informatico degli edifici. La maggior parte degli informatici degli edifici sarebbe molto ben informata, mentre pochissimi sono in grado di immaginare qualcosa sentendo parlare della formazione di base 2020+. L'anno seguente viene fissato il corso, che può essere fondamentale per le professioni di installatore elettricista ed elettricista di montaggio. Bruno Gassmann invita tutte le sezioni a seguire in modo molto critico ciò che prevede la formazione di base 2020+. Michael Tschirky ringrazia Bruno Gassmann per la sua sollecitazione. Incoraggia affinché, indipendentemente da questo invito, venga raggiunto il meglio per il settore nella formazione di base 2020+. Ci sarà sicuramente una consultazione con i formatori professionali sulla formazione di base 2020+ e l'argomento sarà presentato e trattato in una delle prossime Assemblee dei delegati.

Non vengono sollevate ulteriori questioni. Il Presidente chiude la discussione e la parte ufficiale dell'Assemblea dei delegati. Ringrazia per i feedback e la discussione impegnata. Indica i prossimi eventi, in particolare la Swissbau dal 14 al 18.1.2020, l'Assemblea dei delegati del 30.4.2020 a Berna, l'Assemblea generale del 12 e 13.06.2020 a Locarno, l'Assemblea dei delegati d'autunno il 26.11.2020 a Lucerna così come SwissSkills a Berna e EuroSkills a Graz.

Cede la parola al relatore di oggi, Patrick Weibel, responsabile del programma 5G di Swisscom, per il suo intervento sul 5G.



Dopo l'interessante intervento di Patrick Weibel e una breve sessione di domande, Michael Tschirky ringrazia i presenti per il loro impegno, augura a tutti un buon periodo dell'Avvento ed è lieto di rivedere tutti alla prossima Assemblea dei delegati a Berna.

Per il verbale:

Michael Tschirky
Presidente

Eva Bachmann
Direzione

29 novembre 2019 / eb